

I dipendenti della Cmc scrivono a Mattarella

Oggi il presidente a Ravenna per il centenario dell'assalto alla Federazione delle cooperative. I lavoratori del colosso chiedono aiuto

Una lettera indirizzata al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella che questa mattina sarà a Ravenna, al teatro Alighieri, per il Centenario dell'assalto alla sede della Federazione delle Cooperative della provincia di Ravenna ad opera delle squadre guidate da Italo Balbo. A scriverla sono i lavoratori della Cmc, colosso delle costruzioni in crisi secondo cui o si trovano «subito soluzioni o c'è il rischio fallimento» dell'azienda. «Le trattative in corso che coinvolgono importanti partners industriali nonché le stesse istituzioni governative e Invitalia – si legge nella missiva che i lavoratori intendono consegnare al capo dello Stato – rischiano di concludersi prematuramente a causa dell'inevitabile stallo prodotto dall'attuale situazione politica. Se non emergeranno subito risposte concrete per la soluzione della crisi della Cmc, il rischio del fallimento si concretizzerà nella prossime settimane». L'azienda, proseguono i dipendenti della società romagnola, che conta circa 4.000 addetti



tra diretti ed affidatari in Italia e all'estero ed altri migliaia di posti di lavoro nell'indotto, «oggi rischia, per mancanza di liquidità, di generare un dramma sociale per migliaia di famiglie e bloccare la realizzazione di importanti opere infrastrutturali al Sud, in particolare in Sicilia, dove sta costruendo assi viari strategici per lo sviluppo della regione oltre ad una tratta della Metropolitana di Catania».

Quindi, si legge in un altro passaggio «chiediamo al Governo di mettere in campo soluzioni immediate per la salvaguardia del patrimonio industriale ed in difesa del futuro dei lavoratori e delle loro famiglie. Questo è quanto ci aspettiamo dal tavolo di confronto al Ministero. Signor presidente Mattarella – concludono i lavoratori della Cmc – 11 anni fa, alla presenza del presidente Napolitano, si festeggiarono i 110 anni di storia della Cooperativa e vorremmo grazie anche al suo interessamento trovare le soluzioni per continuare a festeggiare altri prossimi anniversari».